



SCATTI D'AUTORE



Da Battiato a Scarpa Tutti a Lodi

Il festival

Quattro giorni di incontri, mostre, spettacoli, laboratori dedicati all'indagine e alla riflessione sui comportamenti dell'uomo: la prima edizione di «Comportamenti umani» si svolgerà a Lodi, da oggi fino a lunedì, e mette in campo saperi diversi per raccontare i grandi cambiamenti che stanno trasformando il nostro mondo.

Gli ospiti

Tra gli ospiti di questa prima edizione Letizia Battaglia, Franco Battiato, Alessandro Bergonzoni, Paolo De Benedetti, Bruno Gambarotta, Alessandro Haber, Franco La Cecla, Lidia Maggi, Piergiorgio Odifreddi, Anna Oliverio Ferraris, Anna Powar, Piero Scaramucci, Tiziano Scarpa, Marcello Schmid, Marina Senesi, Beppe Severgnini, Stefano Vegliani.



Palermo 1976-2008 Maria Chiara. Rubava il rame nei tombini dell'Enel. Tutte le foto pubblicate sono di Letizia Battaglia

Intervista a Letizia Battaglia

'HO GUARDATO LA MAFIA NEGLI OCCHIAI

Fotografia Parla Letizia Battaglia ospite di «Comportamenti umani»
«Sono ossessionata dal mio passato, troppo doloroso. Paura?
Ne ho avuta tanta. E oggi qui a Palermo non posso fare mostre, né libri»

FRANCESCA DE SANCTIS
fdesanctis@unita.it

Nel suo sogno ricorrente lei, Letizia Battaglia - 75 anni, fotografa dal 1972 - brucia tutti i suoi negativi, il lavoro di una vita. «Sono esausta delle mie foto del passato, ho bisogno di distruggerle, non ce la faccio più: il dolore, il sangue, la mafia, mi hanno segnato». Ecco perché ha deciso di disfarsi del suo immenso archivio. «Cerco un museo o una fondazione che possa accogliere vent'anni del-

la mia vita: ho documentato gli anni della guerra civile a Palermo e credo che niente di tutto questo debba andare disperso». Del suo «sguardo fotografico» Letizia Battaglia - che per il suo lavoro ha ricevuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo - parlerà oggi Lodi, dove è ospite del festival «Comportamenti umani». E il prossimo 22 maggio inaugurerà una sua mostra alla Statale di Milano (*Se la guerra è civile*). Intanto parla di lei a *l'Unità*.
Letizia, ci sono tanti motivi per i quali un fotografo decide di fare questo mestiere. Lei perché lo ha fatto?
«Parliamo più o meno di mezzo se-

colo fa...quando vivevo a Milano e facevo la freelance perché avevo bisogno di lavorare, mi ero appena separata da mio marito. Dovevo vendere i miei pezzi scritti, che senza le fotografie non funzionavano molto. Allora non sapevo nulla di fotografia».

E poi cosa è successo?

«Poi il giornale *l'Ora* mi ha fatto tornare a Palermo perché ormai ero diventata una fotografa, ed è lì che ho iniziato ad amare la fotografia e i fotografi. Io credo molto in quello che faccio».

Il suo modo di utilizzare la macchina fotografica e di guardare il mondo è